



ISTITUTO COMPRENSIVO ADRIA DUE

Via Ragazzi del '99, n. 28 – 45011 ADRIA (RO)
Tel. 0426 902493 - 0426 21714 - c.f. 81004700290
e-mail: roic81400c@istruzione.it, roic81400c@pec.istruzione.it
www.comprensivoadriadue.gov.it



Prot. N. 5827/1.1.d

Adria, 27/11/2018

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/2020 – 2020/2021 - 2021/2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE

VISTI

- il D.P.R. n.297/94;
- a Legge 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica;
- il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
- l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008, convertito, con modificazioni, dalla L. 133/2009;
- il CCNL Comparto Istruzione e Ricerca vigente;
- l'art. 25 del D. Lgs. n. 165/2001, commi 1.2.3;
- la Legge n. 107/2015 e i Decreti Legislativi attuativi n. 60, 62, 63, 66 del 2017;

PRESO ATTO dell'art.1 della legge 107/2015, commi 12-17

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel sito della scuola, nel portale ministeriale, su scuola in chiaro;
- della nota MIUR n. 17832 del 16/10/2018 *“si ritiene che il termine utile per l'approvazione del PTOF da parte del Consiglio di Circolo/Istituto possa coincidere con la data di apertura delle iscrizioni alle scuole per l'anno scolastico 2019/2020”*;

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- della nota MIUR n. 3645 del 01/03/2018, recante ad oggetto: “Trasmissione del documento di lavoro “Indicazioni nazionali e nuovi scenari”;
- della nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018, recante ad oggetto: “L’autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno”;
- della Raccomandazione del Consiglio d’Europa del 22 maggio 2018;
- del Dossier MIUR del 14 agosto 2018: “L’autonomia scolastica per il successo formativo;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell’istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e del monitoraggio del Piano di Miglioramento;
- dei rapporti attivati dal D.S. con i soggetti istituzionali del territorio;
- delle proposte degli Enti e delle associazioni presenti sul territorio;
- delle Reti di scuole, degli Accordi di Rete, della Rete di Ambito 26 – Basso Polesine;
- delle proposte formative dell’Istituto capofila per la formazione Rete di Ambito 26;
- degli accordi di partenariato con i diversi enti e soggetti del territorio;
- del Piano Nazionale Scuola Digitale;

PREMESSO che Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa:

- è da intendersi, soprattutto, come progetto strutturato di impegni che la scuola assume nei confronti del territorio, della comunità e dell’utenza;
- esprime l’identità culturale, sociale, etica della comunità scolastica, come tale implica e contiene le scelte filosofico-concettuali, sociali, valoriali che la scuola ha fatto nel “pensare” ad un progetto di vita del soggetto-persona in evoluzione;
- rappresenta la struttura complessa di un progetto formativo che, a partire da un curricolo continuo di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, intende favorire nell’alunno in evoluzione l’acquisizione di competenze;
- presuppone la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante di tutti gli operatori e della comunità di riferimento, la trasparenza e l’assunzione responsabile di un modello operativo ispirato al miglioramento continuo di tutti i processi di istruzione-educazione-formazione;

EMANA

il seguente Atto di indirizzo

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, il Collegio dei Docenti è chiamato a predisporre il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per le annualità 2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022, recependo i documenti di recente emanazione ed in particolare la Raccomandazione del Consiglio d'Europa 2018 e la nota MIUR "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno".

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico formula i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione:

Principi basilari:

- L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- L'elaborazione del PTOF deve altresì tener conto dei monitoraggi del PDM e degli obiettivi strategici in esso individuati, nonché degli obiettivi regionali e nazionali e degli esiti registrati dall'istituto in rapporto ad essi;
- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle linee d'indirizzo nazionali ed europee, dei documenti interni sopracitati e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola;
- Il PTOF è da strutturare secondo il principio d'inclusione di cui al D. Lgs. n. 66/2017, secondo il quale: "l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti";
- Il PTOF assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013.

Attività della scuola

- Confermare la costruzione di un curriculum verticale caratterizzante l'identità dell'istituto;
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi perseguano - per tutti gli studenti, nessuno escluso - gli obiettivi definiti dal Sistema di Istruzione e i Profili di competenza da esso delineati;
- Rafforzare i processi di autovalutazione d'istituto, riflettendo sull'esperienza triennale e migliorando le competenze digitali interne e gli strumenti di valutazione, compresa la

costruzione delle prove strutturate condivise (in ingresso, intermedie e finali), al fine di assicurare gli esiti di apprendimento e l'acquisizione delle competenze definite a livello nazionale ed europeo a tutti gli allievi, rendendo più efficace l'azione d'insegnamento/apprendimento e l'efficienza della struttura organizzativa;

- Favorire lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale);
- Operare per la reale inclusione attraverso metodologie di insegnamento/apprendimento che supportino gli alunni favorendo lo sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e la valorizzazione delle eccellenze.

Scelte di gestione e amministrazione

- Potenziare e integrare il ruolo dei dipartimenti e delle funzioni strumentali al PTOF;
- Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il Personale e migliorarne la competenza;
- Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- Migliorare l'ambiente di apprendimento inteso come modalità di innovazione metodologico-didattica;
- Sostenere e promuovere la formazione e l'autoaggiornamento del Personale nell'ottica della valorizzazione delle competenze professionali per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Pertanto, il Piano dovrà definire nell'ordine:

- a) Offerta Formativa (area didattica/apprendimento);
- b) Attività progettuali;
- c) La leadership distribuita e le collaborazioni (area dell'organizzazione);
- d) Il miglioramento continuo con riferimenti a RAV e PDM;
- e) Il Curricolo Verticale;
- f) I Regolamenti;
- g) Le attività formative per il Personale Docente ed ATA;
- h) L'utilizzo delle risorse umane in base all'offerta formativa dei plessi ed alle necessità di funzionamento.

Il Piano dovrà, inoltre, esplicitare:

- Gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- Il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- Il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- La rendicontazione sociale dei risultati raggiunti.

Il Collegio dei Docenti è tenuto ad un'attenta analisi del presente Atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.



Il Dirigente Scolastico Reggente

Dott. Fabiano Paio